



La tutela dei minori nelle scuole cattoliche

Linee guida
Conferenza Episcopale Italiana



Prof.ssa Alessia Verrocchi
Docente di Religione Cattolica
scuola secondaria di secondo grado

STRUTTURA DEL TESTO

❖ INTRODUZIONE

❖ PRESUPPOSTI DI FONDO

❖ MALTRATTAMENTO, ABUSO A SCUOLA

❖ STRUMENTI

❖ APPENDICI

- LA CHIESA ITALIANA E LA TUTELA DEI MINORI
- BUONE PRATICHE

PAROLA CHIAVE



RESPONSABILITA' EDUCATIVA

L'educazione e la crescita della persona
sono un impegno che riguarda tutta la comunità.

L'educazione è un'impresa comunitaria e una responsabilità
condivisa

"per educare un bambino ci vuole un villaggio"

Proverbio africano

COMPITO DELLA SCUOLA

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE

sono 3 aspetti dell'unico fondamentale diritto
del ragazzo a costruirsi compiutamente
come persona per superare anche situazioni di svantaggio

Prendersi cura dell'alunno



La scuola è comunità di persone



Scuola che educa



Scuola che accoglie



Scuola che include



coniugare traguardi di conoscenza con il benessere dei ragazzi
non acquisizione di nozioni, ma adeguata e globale costruzione
di PERSONALITA'

PAROLA CHIAVE



CONTESTO RELAZIONALE

"La scuola deve essere comunità accogliente,
capace di cura empatica profonda,
di ascolto, di rispetto e di dialogo.

Un luogo in cui sperimentare i valori della fraternità,
della solidarietà e dell'impegno per il bene di tutti"

Il **ben-essere**

del minore, dunque, è fine e mezzo dell'azione educativa

Solo in un contesto di relazioni positive
fiorisce la motivazione all'apprendimento,
il desiderio di sapere e di aprirsi al mondo
e all'incontro con gli altri

La scuola deve dimostrarsi attenta
a prevenire e ad intervenire
di fronte ad ogni comportamento
illecito verso i minori

PAROLA CHIAVE



EDUCAZIONE ARMONICA E INTEGRALE

con uno sguardo a 360° allo sviluppo

armonico e globale del ragazzo

nelle sue diverse componenti:

fisica, intellettuale, emotiva e spirituale

«ogni vita è un progetto da realizzare»

Martin Heidegger

PAROLA CHIAVE



CENTRALITA' DELL'ALUNNO

l'alunno
viene prima di tutto

è al centro
del progetto
educativo

deve essere rispettato
in quanto
persona UNICA

tutta la progettazione
deve avere ben chiara
una precisa idea
di persona
e di educazione



**"La scuola cattolica
vive nello scorrere della storia umana.
Perciò è chiamata continuamente a seguire
il suo fluire per offrire un servizio formativo
adeguato al suo presente"**

In quanto SCUOLA

**possiede
le stesse
caratteristiche
degli istituti
scolastici**

una cura fondata sull' UMANESIMO CRISTANO

In quanto CATTOLICA

**ha una specifica identità:
riferirsi alla vera
concezione cristiana della realtà
dove Gesù Cristo è il centro**

«L'Umanesimo
tende essenzialmente a rendere l'uomo più veramente umano
e a manifestare la sua grandezza originale facendolo partecipe di tutto ciò
che può arricchirlo nella natura e nella storia.

L'umanesimo chiede, nello stesso tempo,
che l'uomo sviluppi le virtualità contenute in lui,
e le sue forze creatrici e la vita della ragione»

Jacques Maritain

«Il frutto dell'educazione deve essere un uomo che **ESISTE VOLONTIERI**,
perché si sente rispettato nella sua personalità,
si riconosce inserito nella comunità umana,
senza essere schiacciato, può espletare il proprio desiderio di verità
e la propria tendenza al bene»

Jacques Maritain

Nelle scuole cattoliche
gli alunni devono poter trovare
un ambiente favorevole che consenta loro di
"aprirsi al trascendente"
e dove poter vivere la fede cristiana
come un patrimonio prezioso per la propria
esistenza



PAROLA CHIAVE

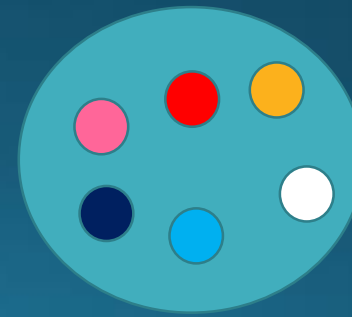


PROMOZIONE CULTURALE

La scuola deve essere luogo in cui si valorizza la personalità
di ogni singolo ragazzo con particolare attenzione alla

INCLUSIONE

Integrazione



Inclusione

Come si costruisce un ambiente inclusivo?

RELAZIONE EFFICACE ED EMPATICA

Lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il

successo scolastico

di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità,

sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali

(BES)

scuola aperta a tutti

Figure della comunità educante



insegnanti



famiglia



**Personale
scolastico**



**coordinatore
pedagogico
didattico**



insegnanti



**"La risorsa più importante di una
scuola,
e di una scuola cattolica in
particolare,
è rappresentata dagli insegnanti,
dalla loro persona,
dagli atteggiamenti mentali e
operativi
che essi comunicano agli alunni
con il loro essere
umani"**





professionali
educative
didattiche
comunicative
digitali
relazionali

**l'insegnante non agisce da solo,
ma è inserito in una fitta trama di relazioni
sia con soggetti interni alla scuola,
sia con soggetti esterni:
in primis le famiglie e la comunità locale**



dialogo e collaborazione







**Coordinatore
pedagogico
didattico**



**Il Coordinatore Pedagogico
è responsabile del progetto educativo,
della sua verifica e della sua qualità,
della formazione e dell'aggiornamento
del personale educativo.**

**E' una figura necessaria nei servizi per l'infanzia
con ruoli e compiti specifici,
di grande responsabilità
per il funzionamento della scuola.**

**Coordinatore
pedagogico
didattico**



✓ controlla la programmazione educativa-didattica;

✓ segue lo sviluppo dei programmi e la realizzazione dei progetti

✓ promuove l'aggiornamento dei docenti e ne verifica l'impegno professionale; nelle scuole cattoliche ne cura, inoltre, la formazione nell'ambito del processo di promozione del carisma;

✓ mantiene i rapporti con l'esterno e soprattutto cura le relazioni con le famiglie



famiglia



**E' la prima agenzia educativa,
di crescita e di sviluppo del bambino**

Per questo è assolutamente necessario attivare un rapporto di collaborazione e di continuità educativa tra le due istituzioni

all'interno della scuola non è un ospite esterno,
ma le sono attribuite funzioni specifiche e di rilievo



**scuola e famiglia devono avere un fine comune
il bene dei bambini/ragazzi**

Personale scolastico



**Quanti, per compiti e funzioni
diverse dall'insegnamento,
operano all'interno della scuola:
funzioni amministrative,
vigilanza, accoglienza, assistenza.**

**In particolare al personale ATA il compito
di vigilare sui minori
con la responsabilità di segnalare
ogni forma di disagio**

**E' possibile pensare a forme
di abuso sui minori
nella scuola?**



Che cosa si intende per abuso

dal latino ABUSUS "abuso, spreco":

ciò che è "consumato, sprecato, abusato"

dal latino abutor, significa:

**"usare in maniera impropria, fare cattivo uso,
uso eccessivo, illecito o arbitrario".**

E' una forma di violenza:

sessuale, verbale, fisica o psicologica

che può generare un trauma psichico



ABUSO DI POTERE

ABUSO DI COSCIENZA

ABUSO SPIRITUALE



ABUSO DI POTERE

è qualsiasi intervento da parte di chi, avvalendosi del proprio ruolo di autorità, non rispetti la dignità e l'autonomia, la libertà e responsabilità di un'altra persona, specie se in condizioni di fragilità, in lei inducendo, con modalità più o meno evidenti, lo stesso suo modo di intendere e di volere, e di fatto forzandola ad agire ponendosi in vario modo a suo servizio

asimmetria



ABUSO DI COSCIENZA

**È una forma di violazione della intimità altrui,
consistente nell'induzione nell'altro del proprio modo
di giudicare e dei propri criteri di discernimento,
o della propria sensibilità morale (e penitenziale)**



ABUSO SPIRITUALE

**ogni manipolazione relazionale di tipo emotivo,
ma con argomenti di contenuto religioso-spirituale
("in nome di DIO"),
che incide sulla sensibilità della persona
nei confronti del divino**



controllo sociale

interno



esterno

garantisce una vigilanza sui comportamenti dell'intera comunità educante
e consente di intervenire tempestivamente in presenza di eventuali problematiche



- **Osservare**
- **Vigilare**
- **Ascoltare**
- **Accogliere**
- **Prendersi cura**
- **Proteggere**
- **Tessere reti**





Grazie

